



COMUNE DI MUSSOLENTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. di Registro 10

in data 10/04/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione

Adunanza di Prima convocazione sessione Ordinaria - Seduta Pubblica

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL
COMUNE DI MUSSOLENTE.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **dieci** del mese di **Aprile** alle ore **20:05** nella sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MONTAGNER CRISTIANO	P		DE MARCHI GIANNI	P	
FIETTA VALENTINA	P		DISSEGNA ALESSANDRA	P	
DONANZAN GIANLUCA	P		FERRARO FRANCO		A
FERRONATO LUCA	P		MARCHESAN TATIANA	P	
FANTINATO SERGIO	P		CHEMELLO MAURIZIO	P	
SPEGGIORIN GIUSEPPE	P		CAROPPO BRUNO		AG
CECCATO DANIELA	P				

Presenti: 11 - Assenti: 2

Sono nominati scrutatori:

IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Chiara Perozzo, assiste alla seduta.

IL SINDACO Cristiano Montagner, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio n. 55 del 30 novembre 2011 il Comune di Mussolente ha adottato il PAT unitamente alla proposta di rapporto ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con verbale della Conferenza dei Servizi prot. n. 30141 del 23/04/2013 è stato approvato il P.A.T. del Comune di Mussolente;
- con l'approvazione del PAT il vigente P.R.G. per le parti compatibili è diventato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. 11/2004;
- il primo PI è stato approvato con D.C.C. n. 10 del 08/04/2014 e successivamente modificato con:
 - prima variante – denominata “Ossevazioni da ripubblicare” approvata con D.C.C. n. 41 del 22/07/2015;
 - seconda variante – denominata “Secondo Piano degli Interventi” approvata con D.C.C. 2 del 19/02/2016;
 - terza variante – denominata “Ossevazioni da ripubblicare” approvata con D.C.C. n. 33 del 28/07/2016;

CONSIDERATO che:

- in data 04/06/2018 l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà, mediante un avviso pubblico pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sull'Albo Pretorio online, di raccogliere osservazioni e richieste finalizzate alla redazione di una variante all'approvato Piano degli Interventi;
- a seguito del predetto avviso sono pervenute al protocollo comunale n. 38 richieste di modifica al Piano degli Interventi;
- le n. 21 richieste di modifica al P.I. pervenute nel periodo antecedente la pubblicazione del predetto avviso (ma successivamente all'approvazione della seconda e terza variante al P.I.) sono valutate ai fini della presente variante n. 4;
- le richieste/osservazioni oggetto di valutazione sono complessivamente n. 59;

DATO ATTO che la sintesi dei contenuti della Variante n. 4 al P.I., derivanti dalle attività di partecipazione e consultazione sopra indicate, sono descritti nel Documento Preliminare del Sindaco presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che:

- con determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 1272 del 28/12/2018 è stato affidato l'incarico professionale per redazione “Variante n. 4 al Piano degli Interventi” ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 allo Studio dell'Ing. Lisa Carollo di Thiene;
- in data 15/01/2019 è stata sottoscritta la convenzione d'incarico con l'Ing. Lisa Carollo per la redazione della Variante n. 4 al P.I. in argomento;

CONSTATATO che il tecnico incaricato Ing. Lisa Carollo ha provveduto ad esaminare puntualmente le domande pervenute, valutando i contenuti delle stesse nonché la compatibilità con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio e del vigente Piano degli Interventi e, a tal fine, ha predisposto e depositato mediante PEC in data 05/04/2019, al n. 3851 di prot. la proposta di Variante n. 4 al Piano degli Interventi composta dalla documentazione firmata digitalmente di seguito elencata e che fa parte integrante della presente deliberazione:

1. Relazione illustrativa;
2. Regolamento Edilizio Comunale;
3. Norme Tecniche Operative (NTO);
4. Fascicolo Schede;
5. Registro crediti;
6. Criteri operativi;
7. Prontuario per la qualità architettonica, mitigazione e sostenibilità ambientale;
8. Dichiarazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Asseverazione idraulica (VCI) e la microzonazione sismica;
9. Tavola 1.A in scala 1:5000;
10. Tavola 1.B in scala 1:5000;
11. Tavola 2.A in scala 1:2000;
12. Tavola 2.B in scala 1:2000;
13. Tavola 2.C in scala 1:2000;
14. Tavola 2.D in scala 1:2000.

CONSIDERATO che per la variante suddetta il tecnico progettista:

- ha asseverato la non sussistenza della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 4 al Piano degli Interventi del Comune di Mussolente;
- ha asseverato la compatibilità tra le previsioni ed il perseguimento dell'invarianza regime idraulica attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale (VCI);

ACCERTATO che il Comune di Mussolente ha ottemperato all'acquisizione della documentazione relativa la Microzonazione Sismica e delle relative condizioni limite di emergenza ai sensi della DGRV 1664/2016 di cui alla nota del Comune di Mussolente alla Regione Veneto n. 6478 del 30/06/2017 (studi di microzonazione sismica sono stati inviati dal Comune stesso alla Regione Veneto per la Sua approvazione; la stessa Regione ne ha approvato i contenuti con nota del 21/07/2017, prot. n. 300435 e che il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il suo nulla osta);

VISTA l'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, a firma dell'Ing. Lisa Carollo, sulla quale si esprimerà il Genio Civile di Vicenza;

VALUTATI i contenuti della Variante n. 4 al P.I. e ritenuti gli stessi conformi agli obiettivi di pianificazione del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che le modifiche introdotte al Piano degli Interventi vigente consistono in sintesi:

- adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale alle disposizioni della DGR nr. 1896 del 22 novembre 2017 (regolamento edilizio tipo); modifica dall'art. 58 al 62; inserimento Allegato A;
- modifiche agli artt. 10-25-39-61-64 delle Norme Tecniche Operative;
- modifiche al Prontuario per la qualità architettonica, la mitigazione ambientale e sostenibilità ambientale;
- adeguamenti normativi e cartografici a seguito delle n. 59 istanze pervenute da privati, in particolare:
 - n. 8 richieste di stralcio delle possibilità edificatorie ammesse dal P.I. vigente mediante la loro riclassificazione come zona agricola (nel caso di terreni posti ai margini degli insediamenti) o mediante l'individuazione a "Verde Privato" delle aree inserite in contesti urbanizzati – Varianti Verdi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 del 2015;
 - n. 7 richieste di modesti ampliamenti di zone residenziali o nuovi lotti finalizzati alla realizzazione di nuovi edifici di civile abitazione in continuità ed a completamento degli insediamenti esistenti;
 - n. 6 richieste di adeguamenti ed aggiustamenti delle Norme Tecniche Operative e al Registro Crediti;
 - n. 6 richieste di adeguamento e correzioni cartografiche degli elaborati per corrispondere al reale stato dei luoghi;
 - n. 24 richieste non conformi con quanto indicato e previsto dal Piano di Assetto del Territorio e/o non compatibili con la normativa vigente;
 - n. 8 richieste di modifiche già disciplinate nell'attuale Piano degli Interventi, con richieste di variazione di lotti, anche in riduzione e varie.

VISTO:

- Lo Statuto comunale;
- Il D.P.R. n. 380/2001;
- La L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- la L.R. 14/2017;
- Gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della LR n.11/2004;
- Il Decreto Legislativo n. 267/2000, attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici; In particolare, del citato decreto, l'art.78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:
"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."
"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico."

ACQUISITO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo

PROPONE

1. di adottare la Variante n. 4 al Piano degli Interventi redatta dal tecnico progettista Ing. Lisa Carollo di Thiene, composta dagli elaborati di seguito elencati depositati mediante PEC al protocollo comunale in data 05/04/2019 con n. 3851 firmati digitalmente e che fanno parte integrante della presente deliberazione:
 1. Relazione illustrativa;
 2. Regolamento Edilizio Comunale;
 3. Norme Tecniche Operative (NTO);
 4. Fascicolo Schede;
 5. Registro crediti;
 6. Criteri operativi;
 7. Prontuario per la qualità architettonica, mitigazione e sostenibilità ambientale;
 8. Dichiarazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Asseverazione idraulica (VCI) e la microzonazione sismica;
 9. Tavola 1.A in scala 1:5000;
 10. Tavola 1.B in scala 1:5000;
 11. Tavola 2.A in scala 1:2000;
 12. Tavola 2.B in scala 1:2000;
 13. Tavola 2.C in scala 1:2000;
 14. Tavola 2.D in scala 1:2000.
2. di dare atto che per la variante suddetta il tecnico progettista:
 - ha asseverato la non sussistenza della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 4 al Piano degli Interventi del Comune di Mussolente;
 - ha asseverato la compatibilità tra le previsioni ed il perseguimento dell'invarianza regime idraulica attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale (VCI);
3. di dare atto che entro otto giorni dall'adozione, la variante verrà depositata, a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
4. di dare atto che dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
5. di dare atto inoltre che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante;
6. di precisare infine che copia integrale della variante approvata è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione e che diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Montagner Cristiano - Sindaco

Poi lascio la parola all'Assessore Fantinato per una breve introduzione rispetto a questo punto. Voglio fare una premessa iniziale. Per quanto riguarda questa amministrazione non è il terzo nel senso che quello del 2016 era un adeguamento del piano degli interventi su alcune norme, questo è il secondo piano di interventi di questa amministrazione e dove sia nel primo fatto, sia in questo, da un punto di vista speculativo, c'è stato veramente poco se non nulla. E lo vedremo anche qua in questo piano degli interventi.

Voglio ricordare una cosa che riguarda il discorso della parentela o di tutti i consiglieri qui presenti rispetto alle votazioni. Andremo a fare la votazione di tutte le domande accolte punto per punto proprio perché nella parte tecnica, nella disamina tecnica fatta dall'Ing. Carollo insieme con i Dott. Faresin e Baggio e quindi con gli uffici tecnici, la parte del piano di interventi è una parte meramente e puramente tecnica e che va a rispettare o meglio la valutazione fatta sulla base della legge nazionale, ma soprattutto sulla base del piano di assetto del territorio e sulla base di quanto richiesto.

Per cui rispetto alle 59 richieste arrivate 24 non sono state accolte ma non per la non volontà di non accoglierle ma perché o andavano contro legge o comunque avevano una valenza non da piano di interventi ma da piano di assetto del territorio, però potevano fare anche a meno di fare la richiesta al piano di interventi perché l'intervento lo potevano fare lo stesso.

Ritorno sul fatto delle parentele fino al quarto grado e comunque leggo l'articolo 78 ai commi 2 e 4 perché ognuno dei consiglieri dove ci fosse la parentela fino al quarto grado, diretto o indiretto, devono uscire chi è parente in questo senso, perché altrimenti deve uscire prima della discussione del punto altrimenti se nel caso di falsa dichiarazione e quindi votasse anche è penalmente perseguibile.

All'inizio di questa seduta consiliare vi è stato dato l'elenco delle 35 richieste accolte dove vedete i nomi e leggo "il Decreto Legislativo 267 del 2000 attribuisce al consiglio la competenza in materia di piani territoriali e urbanistici, in particolare del citato decreto l'articolo 78 commi 2 e 4 che così testualmente recitano. Il comma 2 recita "gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione e dalla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado". L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali piani urbanistici se non in casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

Il comma 4 così recita “nel caso di piani urbanistici ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto delle correlazioni sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale”.

Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Tanto dovevo rispetto a questo, quindi lascio la parola all'Assessore Fantinato.

Fantinato Sergio -Assessore e Consigliere

Delle 60 richieste pervenute più della metà e cioè circa 35 hanno trovato accoglimento.

Di che tipologia erano? Una parte erano quelle che vengono dette “varianti verdi” e cioè richieste di trasformazione di aree a oggi già edificabili in aree senza potenzialità edificatoria. La Legge Regionale recente lo ammette e anzi invita i comuni ogni anno a porre un manifesto all'albo pretorio per informare la cittadinanza di questo, queste richieste mi sembra forse a parte una per motivi proprio tecnicamente inammissibili sono state tutte accolte.

La seconda categoria di richieste è la classica domanda di trasformazione di terreni da agricoli a edificabili per interventi quasi esclusivamente di tipo residenziale, quelle che dal punto di vista normativo erano accoglibili sono state accolte perché erano piccoli interventi o ampliamenti di lotti esistenti per potere agevolare i nuclei familiari locali o l'ampliamento nella famiglia, sono stati concessi grazie alle deroghe che nell'ambito del PI sono possibili. Delle aree già edificabili in adiacenza alle stesse con superficie massima in ampliamento del 10 per cento, questi sono gli ambiti massimi in cui ci possiamo muovere in questa sede, chi avesse richiesto dei lotti di superficie maggiore di fuori di questo limite del 10 per cento e non in adiacenza ai lotti esistenti anche facendo i salti mortali non era possibile a assecondare l'istanza, non perché non si sia voluto farlo ma perché non era possibile.

Per esempio sono state fatte cinque – sei domande di classico quadrato edificabile in mezzo al deserto di campo verde e non abbiamo strumenti in sede di PI per potere neanche valutarla questa proposta, non è percorribile. Poi al di là di qualsiasi tipo di discorso di opportunità politica o meno però tecnicamente non è percorribile.

Per affrontare o portare avanti queste istanze servirebbe agire a livello di Pat che è il piano sovraordinato dove i margini di manovra sono più ampi e quindi in futuro potrà essere fatto.

Altre modifiche ci sono state in ambito di correzioni cartografiche perché si trascinavano l'Ufficio tecnico ne è testimone perché mano a mano che esaminavano varie pratiche edilizie sono emerse delle incongruenze cartografie nelle sovrapposizioni tra i vari strati di mappe e informazioni Gis che ci sono tra il catastale, la C.T.R, i limiti urbanistici, le strade e i vari vincoli. E quindi c'è stata un'attività anche consistente per impaginazione di riordino cartografico.

Un altro ultimo ambito su cui ci sono state modifiche quello prettamente normativo della modifica di alcuni articoli o alcune imprecisioni ma sono tecnicismi che l'Ufficio tecnico ha apportato.

Non devo dire altro e adesso esamineremo le istanze che comportano variante e quindi la 35 è approvata e la voteremo una a una.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Intanto vi mostro com'è stata strutturata la variante che prevede una relazione illustrativa dove in questa viene spiegato anche quanto stato fatto e che ha già illustrato l'assessore, dico due parole anche io in merito alle 59 istanze, in realtà 59 un paio di doppie alla fine 57. Ne abbiamo comunque accolte 35 come si diceva. Delle 24 escluse togliendo i doppioni e quelle che già di per se all'incirca cinque potevano già andare a essere attuate direttamente perché già comunque veniva richiesto giusto per entrare quel minimo nel merito una variazione di una scheda, perché si voleva ristrutturare in maniera più puntuale, già era possibile e fattibile.

Probabilmente chi ha presentato la domanda forse non si rendeva conto che questo era già percorribile, le altre in realtà sono state escluse in questa sede perché non pertinenti di fatto con lo strumento che abbiamo variato e esaminato. La maggior parte delle altre escluse che comunque sottolineo sono poche in ogni caso dovranno semmai essere presentate come varianti al Pat, quindi al macro contenitore che contiene a sua volta il PI e quindi con una variante al Pat che comunque è una variante pesante che va in regione e che viene esaminata sotto altri punti di vista e vincoli anche pesanti di tutela, dove erano comunque inserite queste richieste in questi contesti soprattutto anche figurativi.

Però la motivazione è ed era fortemente tecnica, di fatto non si poteva fare niente.

Montagner Cristiano - Sindaco

Con l'Ufficio tecnico e con l'aiuto dell'Ing. Carollo andremo a comunicare a queste persone perché non è stata accolta rispetto alle giustificazioni che sono state dette adesso dall'Ing. Carollo.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Poi nella articolazione degli elaborati troviamo la relazione illustrativa che dà atto delle modifiche dell'introduzione di queste 35 schede perché le abbiamo ogni istanza strutturata con una scheda che riporta all'interno, queste sono le 35 istanze dislocate nel vostro territorio. In realtà poi negli elaborati facenti parte della variante e cioè le sei tavole, due in scala 5 mila che diventano in due macro settori il vostro territorio e le altre quattro in scala al 2 mila.

Nelle schede viene descritto anche quello che si può fare o non fare, quanto accettato e quello non accolto e gli eventuali termini di perequazione e le eventuali prescrizioni in modo tale che sia chiaro e limpido e cristallino, sia agli uffici tecnici che già comunque maneggiano tutti i giorni la situazione che all'utente in modo che non ci sia interpretazione sul da farsi.

Gli elaborati si costituiscono in illustrativa, regolamento edilizio comunale e in realtà è stato ritoccato solamente per quello che è l'adeguamento alle linee guida nazionali e regionali che nel frattempo dall'ultima vostra variante del 2016 a oggi imponeva questo adeguamento. Qualcosa sulle norme tecnico – operative e il fascicolo schede delle 35 istanze accolto, registro dei crediti è stato aggiornato con un paio di istanze e richieste accolte per cui è stato implementato.

I criteri operativi non sono stati ritoccati ma sono stati leggermente corretti in alcuni errori che c'erano.

Per quanto riguarda il prontuario per la qualità architettonica e mitigazione sostenibilità ambientale sono state introdotte delle schede tipologiche soprattutto per quanto riguarda delle indicazioni di sostenibilità dal punto di vista idraulico e quindi della mitigazione idraulica di per se e anche dell'involucro edilizio piuttosto che di altri sistemi anche da adottare come convogliare le acque in caso di lottizzazione piuttosto che dimensionamento delle opere idrauliche, dove normalmente lavorando con i comuni riscontriamo che ci sia bisogno anche di dare ai tecnici che poi meramente eseguono la pratica edilizia questo tipo di indicazioni.

Abbiamo poi fatto quelle che, passatemi il termine, sono le dichiarazioni di rito ovvero la dichiarazione inerente a Valutazione Ambientale Strategica e non facciamo la procedura perché di fatto questa variante non comporta modifiche tali da andare oltre al 10 per cento di quanto rientra nei limiti delle singole zone già di potenziale edificazione.

(Alle ore 21,27 rientra il Consigliere Ferraro Franco: presenti n. 12.)

L'asseverazione idraulica per lo stesso motivo perché non abbiamo comunque a che fare con territorio vergine superiore ai mille metri quadrati di superficie coinvolta nel singolo intervento e poi è stata fatta la dichiarazione sulla microzonizzazione sismica in merito alla quale il vostro comune si era già adeguato secondo le specifiche regionale, ma di fatto il recepimento ufficiale non era ancora avvenuto e quindi in questa sede abbiamo sistemato anche questo aspetto.

Proseguo col fascicolo schede nell'andare a vedere una per una le istanze accolte.

Montagner Cristiano - Sindaco

Votiamo anche il registro dei crediti, se ne parlava con il segretario, per cui alla fine sono 37... scusate ce ne sono 2 che riguardano i crediti edilizi ...

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Prendiamo proprio il documento...

Montagner Cristiano - Sindaco

Direi di iniziare con la prima scheda e dico il come poi lascio la parola all'Ing. Carollo e se qualche consigliere deve uscire per rapporti di parentela esce. La prima scheda è Bellon Gasparino.

Scheda 1 Bellon Gasparino.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Vi posso descrivere quale era l'obiettivo che era quello di ridurre, siamo in riduzione di superficie assegnata al lotto libero con una ridefinizione anche della sede stradale in allargamento rispetto all'esistente.

Queste schede sono strutturate con una sorta di descrizione molto schematica che dà l'illustrazione della richiesta, l'obiettivo, la proposta progettuale, le modalità di intervento e le eventuali prescrizioni e poi abbiamo messo lo stato attuale e lo stato proposto in variante col numerino che vi dicevo prima per identificare le singole istanze che poi trovate nella macro tavola al 2.000 e 5.000 .

In questo caso la proprietà era questa riportata con i quadratini rossi e la proprietà chiedeva che fosse riportata e ridotta a questo mappale, con l'occasione abbiamo ritenuto anche di andare a spostare leggermente il limite verso sud per potere eventualmente poi adeguare alla viabilità un marciapiede.

Quindi un do ut des in questa scheda che viene comunque da chi poi realizzerà l'intervento e l'amministrazione che beneficerà di questa cessione.

Mi fermo ogni volta perché non so come volete procedere.

Montagner Cristiano - Sindaco

Anche nel proseguo degli altri punti 34 punti se ci sono interventi li facciamo subito rispetto alla scheda altrimenti mettiamo in votazione. Abbiamo una votazione e poi abbiamo una votazione complessiva alla fine di tutto quanto il punto numero 5.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 1.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 1;

Scheda 2 Sella Augusto.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Veniva richiesto l'inserimento di un lotto edificabile su area verde pubblico ancora di proprietà privata in aderenza al già presente area residenziale di espansione.

La proprietà che attualmente ha sulla testa un vincolo di variante perché gli viene trasformato il lotto a zona f e quindi verde a servizi per il parco giochi etc., chiede di potersi riservare in questa area un lotto cedendo il lotto di fronte anche oltre a delle altre aree a parcheggio, che all'amministrazione potrebbe fare comodo perché vicino alla lottizzazione già esistente e quindi per la creazione di un parco giochi, che la committenza si impegna a attrezzare e quindi anche pagando le opere di arredo verde etc..

Comunque questo lotto è in proprietà attualmente e quindi in ogni caso l'amministrazione avrebbe

dovuto pagarlo e indennizzarlo però è stato chiesto questo scambio per potere in realtà ottenere anche una contropartita, se vedete nelle prescrizioni c'è proprio scritto compensare le opere di arredo area verde con la parte del valore da cedere. E quindi piano particolareggiato ai sensi dell'articolo 63 delle norme mantenendo i parametri edificatori previsti per la zona e quindi comunque quello che potrà realizzare su questo lotto questo committente di fatto non sarà più che la singola abitazione, quindi non ci sarà una speculazione edilizia e destinazione d'uso residenziale, però dovrà compensare anche tutte le opere di arredo verde.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 2.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 2;

Scheda 3 Favero Luigia.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

È un nuovo lotto in aderenza all'esistente che rientra nella perimetrazione del 10 per cento dell'attuale zona C1.4 chiesto in aderenza e quindi si è pensato di concederlo perché nei parametri urbanistico – tecnici ci siamo, per cui di fatto questa si tratta di trasformare una parte di zona agricola e andarla a annettere in zona c1.4.

Anche questo per la costruzione di una singola abitazione, viene concessa una cubatura massima di 600 metri cubi e quindi è di fatto una abitazione unifamiliare.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 3.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 3;

Scheda 4 Cremasco Pietro.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

La variante consiste nella eliminazione del vincolo monumentale sulle aree adibite a parco della villa e l'inserimento delle stesse nel vincolo paesaggistico. Errore cartografico. Siamo andati a ricorreggere un refuso che non era probabilmente nel tempo stato trascritto correttamente e che è stato anche verificato con il registro delle Sovrintendenze.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 4.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 4;

Scheda 5 Alberton Erminia.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

La richiesta consisteva nella estrapolazione di un lotto inserito in zona C2.12 con la richiesta di inserirlo in una zona C1.92 per permettere l'edificabilità diretta. Le zone C2 sono zone di lottizzazione che vuole dire che l'intervento parte nel momento in cui partono anche tutti gli altri proprietari dei lotti che comunque sono all'interno di questo perimetro che è una macro lottizzazione. In realtà il richiedente chiedeva che questa porzione venisse esclusa e andasse in intervento diretto, noi gliela abbiamo concessa una piccola parte, giusto per la porzione per fare un effettivo intervento diretto e una unifamiliare per evitare che casomai si andasse a edificare tutta la striscia che comunque comportava altrimenti sì opere comunque di urbanizzazione anche primarie e secondarie di natura diversa.

Se lo scopo era quello di edificare una unifamiliare glielo lasciato e concesso perché comunque

anche qui in realtà non abbiamo fatto altro che riconvertire un'area che comunque era già a destinazione residenziale permettendo una edificazione diretta anziché una edificazione in lottizzazione.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 5.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 5;

Alle ore 21,39 esce la Vicesindaco Valentina Fietta: presenti n. 11

Scheda 6 Fietta Mario.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa è proprio una variante verde perché si chiede di togliere dall'area residenziale una porzione di lotto, questo rettangolo viene tolto e torna a essere agricolo dall'area C1.4.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 6.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 6;

Alle ore 21,40 rientra il Vicesindaco Valentina Fietta: presenti n. 12.

Scheda 7 Zonta Giuliano.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

La richiesta prevedeva la trasformazione di un'area di 880 metri quadrati di superficie di zona agricola e in zona residenziale ai fini di permettere la realizzazione di un fabbricato a una distanza maggiore dalla strada.

Adesso gli si dà la possibilità di arretrare l'abitazione dalla strada e di metterla in linea con le altre due a fianco già esistenti, per cui non gli abbiamo concesso tutta la richiesta del lotto fino in fondo ma l'abbiamo tagliato nella porzione utile a permettere l'allineamento del nuovo edificio sempre unifamiliare e i parametri di zona, quindi con una volumetria limitata all'unifamiliare però potendolo arretrare dalla strada e allineandolo con già il preesistente.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 7.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 7;

Scheda 8 Milani Matteo.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Variante verde porzione di mille metri quadrati di superficie da residenziale a agricola e quindi anche qua andiamo a togliere. Queste valutazioni anche del togliere le abbiamo fatte non solo dal punto di vista sul piano della carta ma siamo anche andati a vedere l'area per vedere il cono ed è il cono attuale anche di apertura in questo caso verso una campagna retrostante che non è male, che abbia un po' di respiro rispetto a un fronte che è già di fatto edificato.

Quindi abbiamo fatto anche questo tipo di verifica nelle valutazioni sempre supportati dall'ufficio che conosce ancora meglio di noi il territorio.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 8.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 8;

Scheda 9 Sella Giuseppe.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Si tratta dell'intervento che c'è qui dietro in piazza e la modifica è di natura normativa perché si chiede di destinare una porzione maggiore a residenziale rispetto a quella già destinata dal comparto di zona. Si passa da una destinazione prevista del 25 per cento si arriva a un 40 per cento del volume massimo ammesso nella zona D3.2, sempre anche qui in conformità e in relazione ai limiti urbanistici che erano già presenti di fatto in altri interventi analoghi.

Montagner Cristiano - Sindaco

Quindi meno uffici e più abitazioni.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Esatto visto che c'era anche l'esigenza da chi muoveva l'istanza di avere maggiore residenziale e infatti abbiamo messo il bollino nove sull'intervento.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 9.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 9;

Scheda 10 Busnardo Antonio.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Anche questa variante verde. Porzione di 500 metri quadrati di superficie da zona residenziale a zona agricola e quindi anche qui andiamo a togliere, questa fettina viene tolta e visto che la toglievamo ci siamo tenuti anche qui la porzione per l'allargamento eventuale o comunque per il completamento del marciapiede stradale, perché tutte le istanze sono state comunque guardate anche con l'occhio poi della pianificazione generale del comune. Perché è vero che siamo intervenuti sulle singole istanze ma la variante 4 al PI non consiste solo in questo ma anche in un riordino laddove potevamo dello strumento in generale.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 10.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 10;

Scheda 11 Trento Antonio.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa è una sorta di variante normativa se vogliamo la modifica alla scheda dell'edificio per permettere l'eliminazione del grado di protezione e consentire quindi una ristrutturazione totale del fabbricato e non più parziale. L'edificio si era trascinata questa scheda però dal punto di vista anche tipologico di fatto era già ammessa la ristrutturazione solo a pezzettini e gli abbiamo consentito di farla in ogni caso globalmente, sempre secondo normativa perché gli edifici intorno già gli era stato consentito. Quindi non abbiamo fatto altro che adeguare la scheda e quindi recepire la richiesta che ci avevano fatto.

Fermo restando che non ha nessuna valenza tipologica da segnalare l'edificio.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 11.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 11;

Scheda 12 Cucinato Ernesto.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

È una richiesta mista perché si chiede di trasformare una porzione di 200 metri quadrati di superficie da zona d1 industriale e artigianale di completamento a zona verde privato, quindi anche qua siamo in recessione in un certo qual modo, però si chiede anche nel contempo la trasformazione di un'altra porzione di 1400 metri quadrati di superficie da zona d1 sempre industriale e artigianale a zona di completamento b residenziale in un tessuto che comunque era già misto.

Di fatto vi faccio vedere questi due mappali che vengono aggregati e diventano verde e prima erano all'interno del comparto d industriale – direzionale. Questo piccolo pezzetto di zona b1 che prima era tagliato anche qui peraltro anche in maniera errata perché taglia metà edificio e quindi è stato risistemato e portato più avanti.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 12.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 12;

Scheda 13 Immobiliare Gamma.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa richiesta si articolava su più punti però di fatto ci siamo concentrati sulla modifica della tipologia costruttiva prevista dalla convenzione stipulata negli anni 2000 in merito alla realizzazione di edifici mono familiari o bifamiliari, dei quali adesso veniva richiesta una riduzione del volume visto anche probabilmente il cambio del mercato immobiliare attuale.

Gli è stata concessa e comunque mantenendo la modalità di intervento del piano di recupero convenzionato e quindi comunque ci dovrà essere un progetto specifico che dovrà comunque essere vagliato dagli uffici, come prescrizioni particolari abbiamo messo la creazione di un corridoio per l'inserimento di una pista ciclabile, il rispetto della fascia di rispetto dei corsi d'acqua e della distanza dalla sede stradale.

Stiamo parlando di questa area in merito alla quale si è lavorato sull'imporre queste prescrizioni di collegamento della pista ciclabile e dell'arretramento della strada in modo da creare comunque zone protette a viabilità protetta, visto che siamo anche in una sorta di incrocio.

Fantinato Sergio – Assessore e Consigliere

Aggiungo due precisazioni a questa modifica. Questo era un intervento già approvato a metà degli anni 2000 e il piano di recupero approvato già convenzionato prevedeva il recupero totale della volumetria esistente dei fabbricati industriali dismessi, che era veramente una volumetria importante, sono gli ex stabilimenti siti in via Borgo Faveri e in via Pio X.

L'istanza riguardava la riduzione della volumetria e il cambio di tipologia edilizia da condomini pluripiani a trifamiliari e mono familiari, la distanza è stata accolta, è stata presentata una bozza di planivolumetrico che sicuramente riduce l'impatto anche visivo dell'intervento.

Il secondo aspetto che abbiamo indicato come prescrizione è quello di creare un collegamento ciclopedonale nord – sud in prosecuzione della zona che costeggia il torrente Volon, perché nell'ambito di un intervento di ristrutturazione di una casa storica di via Borgo Faveri realizzato un anno e mezzo fa abbiamo concordato con la proprietà che fosse ceduta a titolo gratuito una fascia di circa 3 metri a ovest del torrente per un buon tratto, da questa lottizzazione dato che il comune avrà a titolo gratuito quell'area sarebbe possibile in futuro eseguire un percorso ciclopedonale che costeggia il torrente fino a arrivare quasi alle spalle di quello che tutti conoscono essere Capitello di Madonna dell'Acqua in prossimità della lottizzazione Pep di via Da Vinci.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questo è il primo e come vedete le unità sono queste previste e lo svincolo arriva proprio al ciglio della strada. Mentre nella proposta attuale vengono ridotte e ridimensionate le volumetrie e comunque c'è un arretramento rispetto al nastro stradale con una viabilità protetta.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 13.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 13;

Scheda 14 Bortignon Daniele.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

È una trasformazione da superficie agricola a area residenziale, anche qui abbiamo dato una prescrizione per la realizzazione di 600 metri cubi massimi edificabili a una distanza di dieci metri minimi dal confine nord con un relativo progetto di fasce di mitigazione sul fronte nord per attenuare possibili disagi dell'insediamento produttivo che ci sta sopra, perché il lotto in questione è questo. In continuità a questa che è una area di espansione residenziale a intervento diretto che però vede poi in questa parte a sud un insediamento per il momento dismesso però potenzialmente di uno, quindi di fatto comparto industriale e direzionale.

Quindi noi che abbiamo concesso questo lotto con questa limitazione a unifamiliare gli abbiamo detto tenetevi quanto più possibile a una distanza di almeno dieci metri e quindi collocatevi sulla parte sud del lotto e in più dovreste anche presentare un piano di mitigazione nella fascia nord, perché un domani se ci sarà o si insedierà comunque una nuova attività direzionale industriale di fatto che non abbiate problemi.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 14.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 14;

Scheda 15 Farronato Santo.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Anche questa tratta di una variante verde. C'è una trasformazione in meno di superficie agricola di mille metri quadrati da residenziale B1 con una area anche prevista a parcheggio nella parte sud in zona agricola.

Dal punto di vista urbanistico è sicuramente migliorativo.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 15.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 15;

Scheda 16 Dal Bello Francesco.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa variante verde porzione di 2500 metri quadrati di superficie residenziale a verde privato e quindi anche qua siamo in regressione. In mezzo a questa B1 e viene tagliata questa porzione qui dove abbiamo messo Vp.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 16.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 16;

Scheda 17. Farronato Simone.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Stessa cosa trasformazione di mille metri quadrati da zona residenziale C1 a zona agricola.

Viene aperto anche qui un varco verso la campagna, notate che siamo di fronte all'altro varco aperto prima la 10.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 17.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 17;

Scheda 18 Bergamo Manuel.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Si chiede la modifica della scheda del fabbricato non più funzionale all'attività agricola con estensione delle destinazioni d'uso a residenziale dell'intero edificio, è una modifica puntuale di scheda che è stata concessa però gli abbiamo prescritto che per la modifica di questa scheda comunque sia acquisita una dichiarazione dell'agronomo che attesti l'effettiva dismissione dell'annesso rustico, quindi che non sia più funzionale alla conduzione del fondo e quindi anche poi alla ulteriore verifica dell'eventuale persistenza o presenza dell'allevamento intensivo che sta a nord, per il quale abbiamo verificato la fascia di rispetto.

Avendo anche riperimetrato le fasce di vincolo degli allevamenti e cimiteri e altri comunque generatori di vincolo ricade all'interno di questi pallini, questo è il vincolo di questo allevamento vicino e quindi gli abbiamo messo questa prescrizione. Puoi fare la variazione ammesso che comunque tutti i parametri rientrino e quindi ci sia una dichiarazione dell'agronomo e comunque abbia verificato che questo allevamento non crei compensi e scompensi.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 18.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 18;

Scheda 19 Orso Giovanni.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Anche questa modifica puntuale di scheda il fabbricato classificato col precedente P.I. numero due fabbricati non più funzionali all'attività agricola, per estendere la destinazione d'uso oltre che a residenziale anche a turistico – ricettivo. Qui noi l'abbiamo proprio confermata solo per questa destinazione perché l'esigenza era quella eventualmente di fare una sorta di agriturismo e quindi comunque consono alla destinazione di zona e di fatto l'abbiamo consentito, purché non si facciano altri tipi di attività. Abbiamo messo l'indice della scheda.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 19.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 19;

Scheda 20 Orso Stefano.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

È una variante ma non riguarda comunque le richieste di lotto o di variante verde ma è una richiesta di ripermetrazione della sede stradale e quindi con la riduzione della larghezza della sede stradale a cinque metri e il riconoscimento dello stato di fatto della strada esistente.

Si tratta di ripermetrazione di un errore cartografico.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 20.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 20;

Scheda 21 Andreatta Marco.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Anche qui si tratta di ripermimetrazione stradale perché l'attuale strada di progetto con la riduzione della larghezza della sede stradale in relazione al raggio di curvatura per raccordarsi alla attuale strada e all'attuale perché l'avevamo già lasciato con la variante uno, dove avevamo lasciato lo spazio per il completamento col marciapiede approfittando del fatto che veniva chiesto la riduzione del lotto ci eravamo tenuti lo spazio anche per il marciapiede.

Questa variante è più o meno in quella zona e quindi di fatto c'è questa riclassificazione, questo raccordo stradale con la parte di riclassificazione di quello che non è più sedime a area verde privato.

La variante uno era qui e adesso siamo in questo triangolo che viene ridimensionato, facciamo la stessa cosa di qua e adeguiamo il resto all'effettivo perimetro del lotto perché c'è un problema sempre di sovrapposizione degli effettivi mappali catastali con la perimetrazione urbanistica, che non sempre collima.

Quindi si sono fatti alcuni aggiustamenti di questo genere e natura.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 21.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 21;

Scheda 22 Moretto Fernanda.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Qui la richiesta è di trasformazione di una porzione di superficie agricola in zona residenziale al fine di permettere la realizzazione di un fabbricato anche qui unifamiliare. Gli è stato concesso però autorizzando sempre fino ai 600 metri cubi con l'allineamento alla delimitazione del mappale adiacente e quindi non tutta la richiesta dei 1100 ma è stata ridotta la zona.

Siamo in via Dei Colli verso nord, anche qui abbiamo ricreato il riallineamento e il fatto di posizionare comunque l'edificio in continuità con le prescrizioni della zona.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 22.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 22;

Scheda 23 Zen Diego.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa è una richiesta di trasformazione di una porzione di 1600 metri quadrati di superficie da zona agricola e a zona f, attrezzata per parco gioco, sport etc..

In realtà è una pertinenza a parcheggio che viene fatta nell'attuale pesca sportiva, siamo in questa zona. La richiesta chiedeva di trasformare tutta questa area e in realtà non possiamo concedere quello che sta all'interno delle stelline azzurre perché è un vincolo di natura forestale e quindi intoccabile, concediamo che venga utilizzata a parcheggio funzionale all'attività esistente come già qui lo è solo questa porzione, in riallineamento col capannone esistente che gli sta davanti che quindi copre anche l'area. Lasciando libero anche qui questa specie di corridoio visuale verso la collina con le prescrizioni che la pavimentazione sia completamente drenante secondo le schede allegate al prontuario.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 23.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 23;

Scheda 24 Facchinello Laura.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa di fatto è una piccola correzione perché si chiede la trasformazione della porzione di 300 metri quadrati da zona agricola a zona residenziale C1.

Questo segno attuale della perimetrazione nera della Zto C1 e andiamo a aggiungere questo rettangolo, sempre per agevolare un residenziale intervento diretto unifamiliare sempre.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 24.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 24;

Scheda 25 Sartori Vicellio Antonio.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

La richiesta è la trasformazione di un porzione di 110 metri quadrati di superficie da C1 e quindi residenziale a verde privato, quindi anche qua siamo in recessione e variante verde anche in questo caso.

È un lotto un po' articolato nel senso che adesso la porzione di lotto era tutta questa, si estrapola questa parte con la rigatura verde.

Montagner Cristiano - Sindaco

Zona via Roma via 11 Febbraio per intenderci. Interventi?

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 25.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 25;

Scheda 26. Mascotto Mariano.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa trasformazione da residenziale C1 a zona agricola, quindi togliamo anche qui e togliamo questa parte. Tra l'altro col P.I. 2016 era già stata tolta la parte di fianco.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 26.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 26;

Scheda 27 Busnardo Sara.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Veniva richiesta la trasformazione di una porzione di 825 metri quadrati di superficie da agricola a B2 residenziale di completamento. In realtà era anche necessario fare questa modifica perché vi faccio notare che siamo in questo lotto mappale 103 veniva tagliato anche un pezzetto di fabbricato, abbiamo adeguato alla linea del mappale per concedere un'eventuale espansione.

Anche qua una rettifica cartografica.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 27.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 27;

Scheda 28 Berton Giuseppe.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Trasformazione di 200 metri quadrati da superficie residenziale a verde privato e quindi anche questa variante verde è proprio una fettina, è questa fetta di mappale che viene tagliata.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 28.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 28;

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Dovete immaginare che questo signore che ha il mappale 435 che ha questa fettona lunghissima è all'interno di un comparto residenziale dove in questa fetta lui non potrà mai fare nulla, vi faccio notare che anche delle volte ci sono dei casi un po' paradossali che quindi si vanno a sistemare.

Scheda 29 Ferronato Girolamo.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Trasformiamo una porzione di 300 metri quadrati da superficie agricola questa volta a zona C2 residenziale di espansione. Questo edificio anche questo al limite della zona di fatto li allarghiamo di questo rettangolo l'area di pertinenza. Ricorreggiamo sul perimetro del lotto perché il mappale è questo verde che sta sotto e quindi di fatto glielo includiamo tutto all'interno della lottizzazione che questa è una correzione cartografica.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 29.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 29;

Scheda 30 Torresan Ivano.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Siamo all'interno con un pezzetto piccolissimo di area D2 area industriale e artigiana di espansione, è inserita lì dentro ma non è mai stata convenzionata col Pua che comunque è stato fatto e attuato in questa area. E quindi si chiede di poterla aggregare alla zona d1 industriale artigianale di completamente che sta esattamente di fianco, per potere fare cosa? Stiamo parlando di questo mappalino 834 che è un residuale è all'interno di questo bordo grigio che è questo Pua d2 industriale di completamente.

Chiedono che questo pezzettino venga incluso in questa destinazione sempre della stessa natura sempre industriale e artigianale per potere di fatto mettere il vano tecnico che asserva a questi stabilimenti, devono fare una cabina di quelle basse Enel. La zona è questa.

Se vedete le foto e il posto adesso è un'area tutta anche degradata, lasciata andare con l'erba alta non sfalcata e quindi se la sistemano e fanno un vano tecnico non è male.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 30.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 30;

Scheda 31 Torresan Ivano.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Viene richiesta la trasformazione di 1350 metri di superficie da residenziale C2 di espansione a residenziale c1, è un cambio in realtà attuabile mediante Pua che è un Piano urbanistico attuativo con le opere di urbanizzazione annesse e connesse.

Quindi qui l'amministrazione oltre alla richiesta di presentazione di un Pua con le relative opere di urbanizzazione dell'area chiede anche che venga realizzato il percorso pedonale lungo via Dante Alighieri e che questo presenti una larghezza sufficiente a ospitare anche il transito sia di pedoni che di cicli.

Siamo in questa area questo mappale azzurro all'interno di una C2 che vuole dire una lottizzazione è lo stesso concetto di prima, se gli altri non realizzano non posso realizzare neanche io, chiedo di andare con un intervento diretto però in questo caso gli si impone comunque un piano attuativo e quindi una progettazione in ogni caso particolareggiata a fronte anche della realizzazione della ciclabile e del marciapiede su questo lato della strada.

Fantinato Sergio – Assessore e Consigliere

Questa lottizzazione non ha ancora un piano urbanistico protocollato e depositato però durante questo mandato ci sono stati due o tre incontri con il professionista incaricato alla relazione del Pua dell'ambito più ampio che vedete.

Concertando le scelte era nata l'idea di creare e era già stato abbozzato un percorso per la mobilità lenta e quindi ciclabile e pedonale che andasse dall'angolo nord est di questa lottizzazione e quindi per collegare il flusso che poteva scendere da via Dante Alighieri da nord e da est di via General Giardino attraversare la lottizzazione andando sul fianco ovest in fianco del torrente Lugana, realizzando un piccolo ponticello per sbucare in via Baracca proprio nell'immediato nord delle scuole elementari.

Quindi di creare proprio una connessione lenta per la mobilità lenta in completa sicurezza per i quartieri a nord e a ovest del centro di Casoni, era anche una buona idea e opportunità.

Disgraziatamente la lottizzazione non è mai partita però accogliendo questa istanza abbiamo lasciato in ogni caso la porta aperta a questo futuro percorso dando la prescrizione a questo intervento di piccola lottizzazione di primo stadio per realizzare questa prima parte del percorso.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 31.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 31;

Scheda 32 Artuso Ofelia.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Richiesta di variante verde e trasformazione da C1 a zona agricola. Questa piccola parte di mappale che è molto più ampio che è questo ricadeva all'interno del perimetro nero che vediamo di C1, la proprietà chiede che gli venga tolto, stessa cosa di prima non è un lotto sufficiente alla realizzazione comunque di una abitazione e quindi viene creato il dente, tagliato correttamente sul mappale di proprietà.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 32.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 32;

Scheda 33 Zen Elena.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Questa è una variante di schedatura perché viene richiesto di potere fare su questo edificio già schedato una attività artigianale di servizio particolare, cioè direttamente collegata all'addestramento cani e quindi l'abbiamo concessa subordinandola a questa rischedatura specifica e quindi dovranno ripresentare una proposta di scheda nuova che limiti il tipo di attività e superficie proprio allo specifico caso della richiesta.

Siamo in zona agricola ed è per quello che abbiamo cercato di blindare un po' la questione perché

non diventi una attività commerciale di altra natura.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 33.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 33;

Scheda 34 Busnardo Fabrizio.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Anche questa è una sorta di adeguamento cartografico. L'allargamento di 5 metri dell'area destinata a zona residenziale a sud dell'area attualmente edificabile, 5 metri dell'area destinata a zona residenziale perché c'è questo problema del mappale, anche qui di riallineare il lotto al mappale. Altrimenti non avrebbe avuto la distanza sufficiente per la costruzione dell'edificio e non sarebbe stato utile il lotto così come era.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 34.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 34;

Scheda 35 Baron Maria Dolores.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Riperimetrazione stradale dell'attuale strada di progetto con la riduzione della larghezza della sede stradale e allineamento della stessa con la larghezza costante dell'effettivo sedime stradale. Più avanti ci sono degli altri refusi che bisognerebbe mettere a posto però certi tratti bisognerebbe rettificarli, intanto ci siamo limitati alle richieste e a quello che ci andava più o meno intorno.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 35.

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 35;

Montagner Cristiano - Sindaco

Poi ci sono le due del registro dei crediti ... per cui diventano 37, la prima è Eger Giovanni registro crediti

Scheda 36 Eger Giovanni - Registro crediti.

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

La prima annotazione nel registro crediti c'era già e siamo partiti con Eger Giovanni che di fatto chiedeva la trascrizione di questa volumetria residenziale residua che non era mai stata trascritta dal precedente PI e quindi l'abbiamo sistemata. L'area di destinazione non è stata identificata però la volumetria residenziale di 576,35 metri cubi gli è stata riconosciuta.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 36 registro crediti n. 2

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 36 registro crediti n. 2;

Scheda 37 Favero Marta - Registro crediti

Ing. Carollo Lisa - Tecnico Progettista

Riguarda sempre il registro crediti. Si partiva da volumetrie di 172,80 metri quadrati e quindi

492,50 metri cubi di artigianale a seguito di cambio d'uso gli viene concessa una volumetria massima di 250 metri cubi a uso residenziale da fare insediare al foglio 12 mappale 146 però con l'obbligo di riaccorpamento e ricomposizione volumetrica delle pertinenze già esistenti adiacenti. È una sorta di piano di recupero, di riordino prima delle superfetazioni in zona comunque impropria artigianali con ora la destinazione residenziale ridotta nella misura proporzionale secondo il regolamento dei crediti e con l'obbligo di ricomposizione e accorpamento nel foglio 12 del mappale 146 che è suo poi.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la scheda progettuale n. 37 registro crediti n. 3

Il Consiglio Comunale con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti DELIBERA di approvare la scheda progettuale n. 37 registro crediti n. 3;

Montagner Cristiano - Sindaco

Abbiamo chiuso le 37 schede, come ripeto le altre 24 saranno oggetto di una lettera di comunicazione per le decisioni e ripeto puramente tecniche nel rispetto della legge e del Pat esistente e nel rispetto di quello che se era oggetto del piano di interventi o oggetto del Pat. Quindi nel momento in cui ci fosse l'esigenza nei prossimi mesi di mettere mano al Pat che ricordo nel 2014 quando era stato approvato in maniera definitiva doveva avere una visione decennale, però se necessita di una modifica e quindi di una ripresa nei prossimi mesi verrà fatta rispetto a eventuali nuove esigenze.

Adesso votiamo in complessivo il punto, la Vicesindaco che è stata l'unica uscita per un punto però tutti gli altri c'erano per cui si dà il parere rispetto al punto complessivo e poi anche l'immediata eseguibilità, perché poi inizieranno i tempi di eventuali osservazioni trenta più trenta giorni rispetto a queste 37 schede che sono state discusse oggi in Consiglio Comunale, perché oggi abbiamo l'adozione della variante e poi l'approvazione definitiva sarà passati i trenta più trenta giorni e ci sarà un nuovo Consiglio Comunale rispetto all'approvazione. Ci sono osservazioni o altri interventi? No. Metto in votazione.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la variante nel suo complesso.

CON votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di adottare la Variante n. 4 al Piano degli Interventi redatta dal tecnico progettista Ing. Lisa Carollo di Thiene, composta dagli elaborati di seguito elencati depositati mediante PEC al protocollo comunale in data 05/04/2019 con n. 3851 firmati digitalmente e che fanno parte integrante della presente deliberazione:
 1. Relazione illustrativa;
 2. Regolamento Edilizio Comunale;
 3. Norme Tecniche Operative (NTO);
 4. Fascicolo Schede;
 5. Registro crediti;
 6. Criteri operativi;
 7. Prontuario per la qualità architettonica, mitigazione e sostenibilità ambientale;
 8. Dichiarazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Asseverazione idraulica (VCI) e la microzonazione sismica;
 9. Tavola I.A in scala 1:5000;

10. Tavola 1.B in scala 1:5000;
11. Tavola 2.A in scala 1:2000;
12. Tavola 2.B in scala 1:2000;
13. Tavola 2.C in scala 1:2000;
14. Tavola 2.D in scala 1:2000.

2. di dare atto che per la variante suddetta il tecnico progettista:
 - ha asseverato la non sussistenza della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 4 al Piano degli Interventi del Comune di Mussolente;
 - ha asseverato la compatibilità tra le previsioni ed il perseguimento dell'invarianza regime idraulica attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale (VCI);
3. di dare atto che entro otto giorni dall'adozione, la variante verrà depositata, a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
4. di dare atto che dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
5. di dare atto inoltre che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante;
6. di precisare infine che copia integrale della variante approvata è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione e che diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, considerata l'urgenza di dare attuazione ai contenuti della medesima.

* * * * *

Montagner Cristiano - Sindaco

Vorrei veramente ringraziare l'Ing. Carollo e l'Ufficio tecnico con il Dott. Faresin e Baggio che in questo periodo hanno "sputato sangue" per riuscire a fare e portare tutte le richieste, visto che ci sono richieste anche di fine 2016 – 2017 in questo piano di interventi.

Quindi siamo arrivati all'80 per cento e adesso manca l'ultimo Consiglio Comunale dopo le osservazioni.

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL
COMUNE DI MUSSOLENTE.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Cristiano Montagner

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Chiara Perozzo

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)